

**Zeitschrift:** Quaderni grigionitaliani

**Herausgeber:** Pro Grigioni Italiano

**Band:** 71 (2002)

**Heft:** 3

**Artikel:** I papaveri

**Autor:** Giglioli-Gerig, Maria Grazia

**DOI:** <https://doi.org/10.5169/seals-54519>

### Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Siehe Rechtliche Hinweise.

### Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. Voir Informations légales.

### Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. See Legal notice.

**Download PDF:** 22.01.2025

**ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>**

# I papaveri

Si indovinava dal boccio chiuso  
appena velato di peluria  
quale fosse il colore del papavero.

Era un gioco per noi ragazzi  
segno di fortuna o d'amore, non ricordo,  
per chi scopriva quello rosso.

Ora i papaveri inseguono pallidi  
i binari dei treni  
o si aprono fra mura abbozzate  
di qualche stazione di provincia.

Fragili petali sottili come velo di seta  
sfogliati da raffiche di polvere ferrosa  
lisì di vento e di sole  
nei giorni che l'estate acceca di luce.

Li ricordo a macchiare di rosso  
i campi di grano maturo  
accesi fra le spighe ruvide  
come fiori di fuoco.

Sono come voi le tante vite  
ch'io vedo ai margini  
eppur feconde e rosse al nascere  
poi dimentiche e sospese  
a cercar occhi e mani per vivere.

Ed io qui  
a chiedermi perché soffro per quei papaveri spenti  
acerbi di sole  
come fossero corpi senza nome.

*aprile 2001*